



ISTAR

**ISTITUTO STORICO ARBORESE
COMUNE DI ORISTANO**

Verbale CdA n° 5. anno 2015.

Il giorno lunedì 12 ottobre, alle h. 12.30, nella sede ISTAR, presso l'*Hospitalis Sancti Antonii*, si è riunito, debitamente convocato, il CdA dell'ISTAR per discutere il seguente Odg:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Comunicazioni del Direttore.
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Prof. Giovanni Loddo (Presidente), il Prof. Giampaolo Mele (Direttore scientifico), il Sig. Andrea Casti (Consigliere CdA). Assente giustificata la Dott.ssa Enrica Vidali (Consigliere CdA). Partecipa il Rag. Andrea Carrus, contabile dell'Istituzione.

Si passa all'OdG n° 1.

Il Presidente - a seguito di reiterati contatti personali e informazioni ufficiose, condivise col Direttore Scientifico - comunica al CdA la conferma formale di una notizia letale per la vita stessa dell'Istituzione, verificata sulla base degli atti del Comune: il Municipio tramite delibera n° 35 della G.M. del 31.03.2015, ha messo in atto un processo di dismissione dell'ISTAR. Né il Presidente, nominato dal Comune, né alcun altro organo dell'ente ha mai ricevuto alcuna informativa ufficiale su un'operazione nella quale sarebbe stato auspicabile un reciproco scambio di opinioni e di dati, per una migliore e più completa coscienza della situazione dell'ente e della esigenza di eventuali ottimizzazioni.

Il Presidente esprime profonda preoccupazione e sorpresa su tale scelta di messa in liquidazione, anche alla luce di rassicuranti espresse più volte anche a mezzo stampa da parte del Municipio; ad esempio, in data 23 marzo 2015, l'Amministrazione Comunale parlò esplicitamente del fatto che «l'ISTAR continuerà a svolgere studi e ricerche» e «L'attività dell'Istituto va sicuramente avanti».

Di fatto, la G.M. del 31.03.2015 ha approvato la relazione tecnica della sezione Affari Generali - relazione completamente negativa nei confronti dell'ISTAR - accogliendo «i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti del dispositivo» e disponendo quindi «la messa in liquidazione dell'ISTAR».

Nella medesima relazione tecnica, l'ISTAR, orgogliosamente voluto con voto unanime del Consiglio Comunale (delib. C.C. n. 168 del 20 novembre 1995) - forte di una attività ventennale, nel campo della ricerca scientifica, divulgazione sul Giudicato d'Arborea, il Marchesato di Oristano e la Carta de Logu, riconosciuta a livello locale, nazionale, e internazionale - è considerato come un sistema di «scatole vuote».





Il Presidente invita quindi il Direttore Scientifico, coadiuvato per la parte tecnica dal contabile, a redigere una articolata relazione di sintesi sulla ricca e prestigiosa attività scientifica e divulgativa dell'ISTAR, i suoi finanziamenti, i suoi bilanci; relazione corroborata di ogni opportuno dato, anche al fine di difendere e tutelare l'immagine istituzionale, amministrativa, morale e professionale del CdA e di tutti gli organi dell'ISTAR.

Infatti, anche ad un prima lettura, la relazione presenta dati non corrispondenti alla realtà dei fatti; ad esempio nelle cifre riguardanti i finanziamenti di cui godrebbe l'ISTAR, riportate nel prospetto iniziale, e nel punto c) dove si afferma che «nell'ultimo esercizio risulta una perdita consistente che andrà a gravare sul bilancio consolidato dell'Ente Locale (D.Lgs. n. 118/2011). Come è attestato presso tutti gli atti amministrativi, depositati in Comune, approvati dai revisori dei conti, e pubblicati, tale perdita di esercizio – riguardante esclusivamente il mancato finanziamento da parte della RAS (protrattosi per due esercizi finanziari), a causa del patto di stabilità, e quindi per motivi non imputabili all'ISTAR - è stato interamente coperto attraverso l'utilizzo degli avanzi.

Per l'esercizio 2013 il disavanzo economico è stato interamente coperto con il netto patrimoniale dell'ISTAR. Riguardo al 2014 al fine di svolgere un minimo di attività istituzionali ed al fine di non gravare sul bilancio comunale - a causa della suddetta soppressione del finanziamento RAS per il patto di stabilità - il Direttore e il Consulente hanno rinunciato a una parte consistente dei loro compensi; in particolare il Direttore ha rinunciato a Euro 10.268 lordi e il consulente a Euro 2325 lordi, dimezzando così "motu proprio" le rispettive convenzioni, con generoso e raro spirito di solidarietà istituzionale.

Preme rimarcare che in tutta la sua ventennale storia amministrativa e istituzionale l'ISTAR – che ha di fatto operato con bilancio di cassa – non ha MAI accusato buchi, gravanti quindi sul bilancio del Comune: l'Istituzione ha sempre conchiuso e approvato i suoi bilanci con residui, peraltro sapientemente utilizzati per governare i ritardi delle erogazioni da parte della RAS. Per questo, nella massima serenità, e al contempo con fermezza istituzionale, si rende necessario chiarire la reale situazione dell'ente e le sue virtuosità anche in campo amministrativo.

Il Presidente rassicura al contempo il CdA che accenderà tutti i contatti possibili col Sindaco, che ricopre anche le funzioni di Assessore alla Cultura, confidando nella sua sensibilità culturale, in particolare verso la storia arborense, emblema della storia della Sardegna; sensibilità manifestata dal Primo Cittadino sin dai tempi della fondazione dell'Istituzione. Si conta quindi su un ripensamento da parte della G.M. riguardo alla suddetta dismissione. In caso contrario, si auspica che le procedure di tale messa in liquidazione siano comunicate ufficialmente all'Istituzione e avviate, senza procrastinazioni, con tutte le incombenze e gli adempimenti che comportano. Il CdA si associa unanime all'appassionata e lucida serie di osservazioni del Presidente e ai suoi auspici.

Si rimarca altresì che la volontà di messa in liquidazione – mai comunicata all'ente – mette in crisi le attività in corso, con varie appendici nel 2016. Di fatto, osserva sempre lo stesso Presidente, sarebbe veramente triste e finanche surreale – a venti anni esatti dalla sua fondazione - dover celebrare il funerale dell'ISTAR, mentre la RAS ha appena ripristinato quest'anno un fondo strutturale a favore dell'ente nella sua Legge Finanziaria (con specifica voce vincolante, riservata all'ISTAR). Tale ripristino è stato acceso dopo una dura battaglia da parte dello stesso Comune che ha coinvolto Consiglieri Regionali eletti nell'Oristano, e dell'ISTAR, nonché grazie anche ad una martellante campagna di sensibilizzazione presso tutti i mass-media (un solo esempio: l'articolo pubblicato nella pagina regionale politica del principale quotidiano isolano dal titolo: *Chi ha paura di Eleonora?* a nome del Direttore Scientifico ISTAR, Giampaolo Mele, Unione Sarda, Regione, p. 9, 29 luglio 2014, con importanti e numerosi riscontri, tra cui una lettera del 9.8.2014 all'Assessore RAS alla Cultura da parte del Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, prof. Attilio Mastino).



con cui si chiedeva di ripristinare il finanziamento ISTAR, considerato dall'alto Accademico, tra le eccellenze culturali dell'Isola e non solo).

Peraltro, con lettera RAS del Direttore de Servizio dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. Servizio Lingua e Cultura Sarda, del 12 giugno 2015, Prot. 9373/XVIII 5.1, si specifica al Comune di Oristano che, entro il 31 marzo 2016, il finanziamento di Euro 50.000 (cinquantamila), previsto dalla «L. R. n. 3/2009, art. 9, comma 13. Contributo a favore del Comune di Oristano per il funzionamento dell'Istituto Storico Arborese per la ricerca e la documentazione sul Giudicato d'Arborea e il Marchesato di oristano (ISTAR) – Annualità 2015», sia liquidato, in un'unica soluzione, a seguito, di «deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle attività svolte e del conto consuntivo 2015, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ISTAR». Risulta ovvio che la dismissione dell'ISTAR, e del suo CdA, comporterà con tutta probabilità il decadimento dell'articolo di legge della finanziaria regionale che prevede un apposito capitolo di bilancio, vincolato a favore dell'Istituzione. Di fatto, grazie al succitato finanziamento della RAS, l'ISTAR fa confluire presso il Comune di Oristano la cifra rilevante di Euro 50.000.

La messa in liquidazione, inoltre, si configura mentre il Ministero riconosce l'eccellenza della Istituzione, su 26 progetti di rilevanza nazionale, quello dell'ISTAR si è classificato addirittura 1° in assoluto. Inoltre, va rimarcato che nel contesto nazionale e locale assai complesso e difficile, per tagli, patto di stabilità etc., la cassa dell'ISTAR, nonostante i cronici ritardi di erogazione da parte della RAS, non ha MAI dato problemi al Municipio, risultando sempre perfettamente in pareggio o con residui, e svolgendo costantemente un'attività autorevole e universalmente apprezzata, anche nei momenti più proibitivi, grazie all'abnegazione di tutte le sue componenti, e a sacrifici anche personali non indifferenti, come si è detto e dimostrato.

Il Presidente comunica inoltre di avere ricevuto, insieme al Direttore Scientifico, una serie di sollecitazioni ad adempimenti riguardanti i controlli dell'ANAC su partecipate, fondazioni ed associazioni e degli «enti di diritto privato». A tale proposito il Presidente ritiene, insieme al Direttore, che la personalità giuridica dell'ISTAR, fondato sulla base della L.N. 142/1990, senza scopo di lucro, afferisca al diritto pubblico, con contabilità finanziaria propria degli enti locali. Il Presidente, insieme al Direttore Scientifico, auspica quindi approfondimenti della questione con gli Uffici competenti. Nel frattempo, dietro varie sollecitazioni di nomina da parte dell'Ufficio Affari generali, propone al CdA, il nome della dott.ssa Antonella Casula, funzionario in servizio presso il Comune di Oristano per le incombenze prescritte dall'ANAC (riguardanti «partecipate, fondazioni ed associazioni»). Il CdA approva.

Si passa all'OdG n° 2.

Il Direttore si associa “in toto” alle profonde preoccupazioni manifestate dal Presidente. Si dichiara prontissimo a elaborare una relazione di sintesi sull'ISTAR, coadiuvato, per la parte amministrativa e contabile, dal consulente amministrativo. Condivide il parere del Presidente: il CdA deve difendere il suo corretto operato e la sua immagine; afferma altresì il diritto-dovere di tutela – serena e ferma - della propria personale immagine, professionale e morale, nella fattispecie di primo responsabile della governance e della programmazione scientifica, culturale e amministrativa dell'ISTAR, gestita anche grazie alla propria esperienza accademica, maturata in veste di docente incardinato presso l'università pubblica dello Stato italiano.

Il Direttore Scientifico, ai fini della Convenzione firmata il 7 ottobre 2015, col Dirigente del Servizio II – Patrimonio Archivistico della Direzione Generale Archivi, dott.ssa Micaela Procaccia, del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, comunica di aver chiesto alla Responsabile dell'Archivio, una serie di curriculum, privilegiando il coinvolgimento di coloro che hanno già avuto esperienza presso l'Archivio Storico Comunale. Il lavoro di catalogazione





Svolto dalle figure tracciate avrà luogo tramite apposita convenzione. A proposito della convenzione firmata col Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, il Direttore informa il CdA che in premessa, riguardo al «progetto formulato dall'ISTAR (...) con nota del 27.02.2015 (...)», progetto classificatosi 1° su 26 progetti nazionali, «la Direzione Generale Archivi ritiene opportuno che tale iniziativa di grande interesse storico venga realizzata per favorire azioni di diffusione e fruizione di un patrimonio documentale, di fondamentale importanza per la conoscenza della storia italiana». L'articolo 4, *Finanziamento*, della stessa Convenzione, prevede inoltre, da parte del Ministero, che il pagamento di Euro 6.000,00 (seimila/00), dietro consegna dei materiali censiti (si prevede una prima tranche entro l'anno e la parte restante nel primo scorcio del 2016), «sarà effettuato con mandato diretto a favore dell'Istituto con versamento sul conto di tesoreria intestato all'Istituto Storico Arborense - 158295» (si presuppone quindi che nel 2016 esista un conto di tesoreria intestato all'ISTAR). Il CdA approva.

Il Direttore scientifico, al fine di procedere con la digitalizzazione integrale dell'Archivio Storico del Comune, impresa da sempre auspicata anche a livello di Sovrintendenza, e da affiancare all'opera testé citata di catalogazione col finanziamento del Ministero dei Beni Culturali, comunica al CdA di avere chiesto, sempre alla Responsabile dell'Archivio Storico del Comune di Oristano, l'indicazione di tre ditte di specchiata nomea professionale, che abbiano caratteristiche tecniche all'avanguardia e di comprovata esperienza presso archivi, biblioteche pubbliche e omologhi enti, e possibilmente di ampia e consolidata esperienza nazionale e/o internazionale nell'ambito della digitalizzazione di documentazione, membranacea e cartacea, di valenza storica, al fine di acquisire tre preventivi per la succitata digitalizzazione integrale dell'Archivio Storico del Comune di Oristano con fondi ISTAR. Si rimarca che l'iniziativa costituisce un impegno di ampio respiro, e una campagna lungimirante, strategica per i beni culturali del Municipio, volta alla tutela di parte integrante della identità cittadina, e patrimonio storico di sommo rilievo. La ricca documentazione risale con preziosi frammenti liturgici sino al secolo XIII, e trova nel *Llibre de Regiment* e nelle *Pergamene* di fondazione del Comune (secc. XV-XVI) l'autentica e prestigiosa "Carta d'Identità" della cittadinanza di Oristano. Verrà quindi tracciato il migliore preventivo, alla luce delle caratteristiche tecniche richieste, accogliendo l'offerta economica più conveniente e con garanzie di massima professionalità, nonché capacità comprovate di sapere operare "in loco" con la migliore e più recente tecnologia; l'assistenza logistica verrà offerta dal personale in servizio presso l'Archivio storico. Il CdA approva.

Il Direttore Scientifico informa il CdA che gli Autori degli Atti del Convegno sull'Eleonora d'Arborea di Oppo-Dessi, celebrato a dicembre 2013 (la cui stampa si dovette bloccare per la abrogazione del finanziamento ISTAR da parte della RAS) stanno ampliando, soprattutto con nuove Tavole, i propri contributi scientifici; a tale riguardo si provvederà a invitare i relatori a stringere i tempi, e a inviare i materiali in via definitiva ai fini di potere quantificare, almeno approssimativamente, il numero delle pagine da stampare e procedere quindi alla richiesta dei preventivi.

Il Direttore Scientifico comunica che verrà rinnovato il rapporto di collaborazione col dott. Obler Luperi, sino al 31 dicembre 2015, ai fini di seguire la segreteria ISTAR, nonché per aggiornare l'inventario, l'indirizzario, e assolvere altri compiti burocratici e organizzativi.

Il Direttore Scientifico informa che il prof. Edoardo Barbieri, illustre cattedratico della Università Cattolica di Milano, docente di *Storia del libro e dell'editoria*, ha confermato la sua prestigiosa presenza ad Oristano, venerdì 18 dicembre, per una conferenza presso l'Hospitalis Sancti Antoni, su *La Carta de Logu e le sue edizioni nei secoli* (titolo provvisorio). Il prof. Barbieri si trova attualmente a Gerusalemme per l'organizzazione di una Mostra su libri e codici della Terra Santa, di risonanza mondiale.

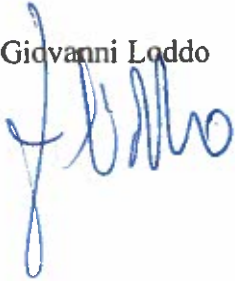


Non essendoci altro da discutere e deliberare, dopo ampio e approfondito dibattito, la seduta è sciolta alle h. 14.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Prof. Giovanni Loddo



Il Direttore Scientifico

Prof. Giampaolo Mele

